



Santa Maria  
della Scala



## DICHIARAZIONI

SANTA MARIA DELLA SCALA. ARCHITETTURE, PROGETTI E VISIONI

Una mostra a cura di Luca Molinari Studio

### **Nicoletta Fabio, sindaco di Siena**

*“Il Santa Maria della Scala è uno dei luoghi nei quali Siena riconosce più profondamente la propria storia, ma anche uno degli spazi nei quali deve saper immaginare il proprio futuro. Questa mostra è molto di più del racconto dell’idea di un progetto architettonico: è un passaggio pubblico, civico e culturale che restituisce alla città la visione del percorso intrapreso.*

*Le idee espresse nel masterplan rappresentano uno strumento strategico per dare ordine, funzione e prospettiva a un complesso davvero unico in Italia, che vogliamo rendere sempre più accessibile, vivo e contemporaneo, senza snaturarne l’identità. Come amministrazione sosteniamo con convinzione il lavoro della Fondazione, perché il Santa Maria della Scala è l’infrastruttura culturale d’eccellenza per Siena e per il territorio”.*

### **Cristiano Leone, presidente della Fondazione Antico Ospedale Santa Maria della Scala**

*“Il Santa Maria della Scala porta iscritte nelle proprie architetture le tracce di una civiltà che per secoli ha associato cura, ospitalità, accoglienza dei viaggiatori e costruzione del sapere. Anche oggi questo luogo chiede di essere interrogato attraverso una visione capace di confrontarsi con la sua storia e con le esigenze della città contemporanea. Abbiamo promosso un nuovo masterplan, affidandone il coordinamento al professor Luca Molinari e coinvolgendo tre studi internazionali di architettura — LAN, Odile Decq e Hannes Peer — chiamati a confrontarsi con le aree strategiche del complesso. Le proposte progettuali presentate in mostra intervengono sulle parti del complesso non ancora interessate dal progetto dell’architetto Guido Canali. Il masterplan nasce come uno strumento di orientamento, individua priorità e funzioni possibili attraverso una visione destinata a evolvere nel tempo. Il progetto viene pensato per fasi successive, affinché il museo possa continuare a vivere durante ogni futura trasformazione. La mostra presenta alla cittadinanza il percorso sviluppato fino a oggi e apre una discussione pubblica sul futuro del Santa Maria della Scala, condividendo con Siena un processo destinato a evolvere attraverso il confronto con la città e la definizione delle priorità future”.*

### **Luca Molinari, architetto e curatore della mostra**

*“La scelta di tre studi internazionali così interessanti e diversi tra di loro è coerente con la volontà di portare all’interno del complesso di Santa Maria alla Scala tre voci distinte ma capaci di leggere e interpretare una fabbrica architettonica così complessa, fragile e stratificata. L’idea del masterplan è quella di lavorare sull’integrazione per frammenti utili all’interno di un complesso architettonico così ricco e strutturato andando incontro alle necessità che l’istituzione e la città di Siena portano avanti.”* racconta Luca Molinari, curatore della mostra. *“Quindi l’intervento di Hannes Peer, un autore noto per i suoi sofisticati progetti d’interni, si è concentrato sul nuovo ingresso del museo, insieme al bookshop, al bar e ristorante, oltre al ripensamento della Casa delle Balie come luogo di accoglienza. Il progetto di LAN Architect, noti per i diversi progetti museali e di edifici pubblici in Italia e Francia, si è confrontato con l’area dell’edificio che attende una riforma totale*



**Santa Maria  
della Scala**



*come luogo espositivo e museale, ma pensato come impianto flessibile e capace di accogliere le diverse esigenze che cambieranno nel tempo. Il terzo progetto, immaginato da Odille Decq, conosciuta per alcuni auditorium realizzati all'interno di edifici esistenti, si è concentrato sull'esigenza di avere un vero auditorium nel cuore di Siena, immaginato come struttura flessibile nell'uso e insieme come cuore contemporaneo all'interno dell'edificio storico. Tutte e tre le proposte nascono da uno studio approfondito della fabbrica storica di Santa Maria alla Scala e dalla possibilità di portare spazi e funzioni contemporanee utili per la città e l'istituzione. Nessun intervento mette in discussione il progetto Canali, che consideriamo parte centrale del complesso esistente, ma si affiancano nei luoghi che da troppo tempo attendono soluzione e interventi per il futuro del Santa Maria alla Scala. L'obiettivo di questa mostra è di portare all'attenzione della popolazione di Siena queste proposte progettuali e insieme di leggerle come parte di una storia più lunga e complessa in cui l'architettura contemporanea ha sempre giocato un ruolo decisivo."*

#### **UFFICIO STAMPA**

54words.etc

Alessandra Fedele tel. 335380338 [alessandra@54words.net](mailto:alessandra@54words.net)

Serena Capasso tel. 3401929764 [serena@54words.net](mailto:serena@54words.net)